

ELENCO PRESCRIZIONI PROGETTI

Misura 08 “Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste” - Tipo di operazione 8.4.01 – “Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici”

A. Prescrizioni di carattere generale

- Il Direttore dei Lavori dovrà verificare puntualmente con il Responsabile tecnico della ditta esecutrice degli interventi le modalità operative ritenute più opportune per l'esecuzione dei lavori nel rispetto delle prescrizioni generali e specifiche assumendone la piena responsabilità;
- concentrare le operazioni in bosco nei periodi stagionali di minore disturbo per la flora e per la fauna, escludendo pertanto i periodi di fioritura delle geofite e di nidificazione-riproduzione della fauna selvatica: sono da evitare interventi in bosco da marzo a fine maggio in ambito pianiziale e collinare e da aprile a fine giugno nella fascia del faggio;
- il sottobosco va conservato, eccezion fatta per le infestanti ed alcune lianose da sottoporre a controllo, evitando generici interventi di ripulitura. Tuttavia, alcune specifiche situazioni possono giustificare gli interventi di riduzione della biomassa dello strato dominato con lo scopo di prevenire gli incendi boschivi;
- ancorché previste dai progetti, non sono ammesse pratiche di smaltimento dei prodotti di risulta tramite abbruciamento ad eccezione dei casi previsti dal D.Lgs. 152/2006 e dalle PMPF.
- accatastare il materiale legnoso di risulta, derivato come scarto dai tagli, in strisce lineari distribuite lungo le linee di displuvio, evitando accumuli che favoriscano lo sviluppo di incendi, e disposte in modo da creare vuoti e anfratti che possano agevolare il rapido insediamento di flora e fauna saproxilica. Le fasce ai bordi della viabilità forestale, per una profondità-larghezza di 15 m all'interno dei soprassuoli forestali vanno liberate dai materiali legnosi di risulta che derivano dagli interventi selvicolturali;
- eventuali interventi sulle piste forestali sono stati ammessi ove queste abbiano costituito elemento unico di accesso ai cantieri come previsto dal bando. Le stesse dovranno poi essere interdette al passaggio, restando utilizzabili solo per la manutenzione delle opere realizzate. La previsione di mantenere le piste di cantiere aperte per altri utilizzi, potrà avvenire con le modalità previste al punto b.35 dell'ALLEGATO B al Decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 2017, n. 31 e comunque con tutti gli oneri a carico del beneficiario.
- limitare il più possibile l'impatto dei mezzi meccanici utilizzando macchine di ridotte dimensioni, percorsi opportunamente delimitati e modalità di accesso e transito rispettose dell'ambiente;
- contenere al massimo la cantierizzazione in termini sia spaziali sia temporali, con particolare riguardo al sottobosco e alla presenza di habitat e specie nemorali faunistiche e floristiche di pregio e alla rinnovazione naturale del bosco;
- mantenere le condizioni di viabilità, accesso e servizio a un buon livello d'uso, attivando e utilizzando il cantiere forestale in condizioni stazionali e meteorologiche tali da non pregiudicare la compatibilità e sostenibilità dell'intervento;
- provvedere alla rimozione dei rifiuti non biodegradabili e al loro trasporto in discarica autorizzata;

- adottare strumenti, macchine e modalità d'intervento che permettano un taglio netto dei fusti e dei rami, evitando di lacerare, slabbrare o strappare i tessuti legnosi e conseguentemente di procurare danni di tipo fitosanitario, tecnologico ed estetico alla vegetazione;
- limitare i movimenti di terra allo stretto necessario ed eseguirli nella stagione più favorevole, adottando tutti gli accorgimenti utili per evitare danni alla stabilità dei terreni e al buon regime delle acque;
- nelle sistemazioni idraulico-forestali privilegiare, se tecnicamente possibile, l'uso di tecniche di ingegneria naturalistica;
- garantire il rispetto assoluto degli affioramenti ofiolitici, gessosi, calcarenitici e di ogni altra emergenza litologica (rupi isolate, ingressi di grotta, doline di crollo, forre, ecc.) che non potranno essere oggetto di alcun intervento, rimozione o alterazione, per una fascia ecotonale di transizione di circa 10 m;
- per quanto non espressamente riportato nelle presenti prescrizioni esecutive si fa riferimento:
 - al "Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi ex L.353/00 vigente." che qui si ritiene integralmente richiamato per quanto riguarda le modalità di esecuzione degli interventi;
 - Allegato A2 "Norme tecniche per la progettazione" parte integrante della deliberazione della Giunta regionale n. 1116/2017.

B. Prescrizioni valide per tutti i progetti ricadenti nei siti della Rete Natura 2000

Nei Siti della Rete Natura 2000, nel caso di interventi selvicolturali quali i diradamenti e le conversioni ad alto fusto su aree forestali individuabili come habitat di interesse comunitario (All. I della Direttiva 92/43/CEE) o come habitat di specie di interesse comunitario (All. II e IV della Direttiva 92/43/CEE), le modalità di intervento andranno valutate con particolare attenzione, anche in funzione della frazione di habitat interessato rapportato all'estensione totale dell'habitat all'interno del singolo Sito.

Tutti gli interventi previsti all'interno di habitat forestali di interesse comunitario devono comunque attenersi alle Misure generali e specifiche di conservazione e ai piani di gestione dei singoli Siti Natura 2000 interessati, nonché alle seguenti prescrizioni contenute nella valutazione di incidenza del Piano Forestale Regionale 2014-2020 (DGR n. 14194/2015), fatto salvo quanto definito nelle valutazioni di incidenza approvate dagli Enti competenti per i singoli progetti

C. Prescrizioni esecutive specifiche, interventi non ammissibili per singolo progetto, domande non ricevibili e non ammissibili

DOMANDA N. 5053969 CONSORZIO ALTA VAL PARMA
--

Prescrizioni specifiche

Nessuna.

DOMANDA N. 5054002 UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA

Prescrizioni specifiche

Nessuna.

DOMANDA N. 5054212 UNIONE DEI COMUNI DELL'APPENNINO BOLOGNESE**Prescrizioni specifiche**

Tutti gli interventi di tipo selvicolturale dovranno essere eseguiti a seguito della ripresa vegetativa, stimando, in fase di progettazione esecutiva, l'effettivo tasso di sopravvivenza delle latifoglie. Le matricine vitali devono essere conservate nella loro totalità. Parimenti, per le ceppaie colpite solo parzialmente dall'evento calamitoso (es. solo uno o due polloni danneggiati), si intende che dovranno essere eliminati solo i polloni più compromessi. I giovani ricacci non dovranno, di norma, essere interessati dalle operazioni di taglio.

Interventi non ammissibili:

n. computo metrico o lotto	Descrizione breve	Importo richiesto	Importo non ammesso
Lotto 5054212.2017.77738 – CME rif. elenco prezzi 52 e 56	Tipologia A1 – stralcio del 30% dei quantitativi di materiale da trasportare, cippare e disperdere, in quanto eccedenti le quantità effettivamente disponibili	€ 109.803,60	€ 12.354,30
Lotto 5054212.2017.77740 – CME rif. elenco prezzi 132	Tipologia C1 – stralcio del 35% dello stabilizzato, in quanto da utilizzare solamente nei tratti della pista temporanea di cantiere fortemente dissestati	€ 31.088,00	€ 3.979,92

DOMANDA N. 5054238 UNIONE DEI COMUNI DELL'APPENNINO BOLOGNESE**Prescrizioni specifiche**

Nessuna.

DOMANDA N. 5054275 PARCO NAZIONALE APPENNINO TOSCO-EMILIANO**Prescrizioni specifiche**

Nessuna.

Interventi non ammissibili:

n. computo metrico o lotto	Descrizione breve	Importo richiesto	Importo non ammesso
Lotto 5054275.2017.77878 – CME nn. 5, 6, 7, 8 e 12	Tipologia C1 – Guard-rail e interventi connessi, non previsti dalla categoria di spesa né dalle finalità del bando	€ 71.633,34	€ 28.263,12

DOMANDA N. 5054328 PARCO NAZIONALE APPENNINO TOSCO-EMILIANO**Prescrizioni specifiche**

Nessuna.

Interventi non ammissibili:

n. computo metrico o lotto	Descrizione breve	Importo richiesto	Importo non ammesso
Lotto 5054328.2017.78432 – CME n. 7	Tipologia B2 (B1 nella domanda SIAG) – stralciata l'attività di monitoraggio e raccolta seme finalizzata alla produzione delle piantine in quanto le stesse non potrebbero essere utilizzabili nei tempi previsti per l'ultimazione dei lavori	€ 31.797,60	€ 15.000,00

Lotto 5054328.2017.78436 – CME nn. 22 e 23	Tipologia C2 – 80% della spalcatura e asportazione della ramaglia, in quanto non giustificata, eccetto per le superfici circondanti la viabilità di servizio	€ 16.265,00	€ 13.012,00
--	--	-------------	-------------

DOMANDA N. 5054329 PARCO NAZIONALE APPENNINO TOSCO-EMILIANO

Prescrizioni specifiche

Nessuna.

Interventi non ammissibili:

n. computo metrico o lotto	Descrizione breve	Importo richiesto	Importo non ammesso
Lotto 5054329.2017.78401 – CME n. 8	Tipologia B2 – stralciata l'attività di monitoraggio e raccolta seme finalizzati alla produzione delle piantine in quanto le stesse non potrebbero essere utilizzabili nei tempi previsti per l'ultimazione dei lavori	€ 15.000,00	€ 15.000,00
Lotto 5054329.2017.78403 – CME n. 14	Tipologia B2 – Staccionata, in quanto non prevista dalla categoria di spesa, né compatibile con le finalità del bando	€ 13.607,40	€ 2.409,00

DOMANDA N. 5054424 UNIONE DEI COMUNI DEL FRIGNANO

Prescrizioni specifiche

Il diradamento selettivo dovrà essere eseguito con un'intensità valutata dal progettista in fase di progettazione esecutiva, a seguito della ripresa vegetativa stimando l'effettivo tasso di sopravvivenza delle latifoglie.

Le matricine vitali, ancorché non deteriorate nel loro valore economico, devono essere conservate nella loro totalità. Parimenti, per le ceppaie colpite solo parzialmente dall'evento calamitoso (es. solo uno o due polloni danneggiati), si intende che dovranno essere eliminati solo i polloni più compromessi. I giovani ricacci non dovranno essere interessati dalle operazioni di taglio.

Note

Si recepisce quanto richiesto con comunicazione del 07/03/2018, prot. PG/2018/0161953, in cui si richiede lo stralcio del lotto 5054424.2017.78820 relativo all'intervento di rimboschimento tipologia A2 il cui importo verrà escluso totalmente dall'eventuale finanziamento (importo del lotto desumibile da CME €31.989,92, indicato in domanda SIAG a €55.430,81).

Interventi non ammissibili:

n. computo metrico o lotto	Descrizione breve	Importo richiesto	Importo non ammesso
Lotto 78387 – n. 45 dell'EPOF	Tipologia A1 – 4 dei 19 ha di diradamento, in quanto soprassuoli boschivi non interessati o non danneggiati dal fuoco	€ 83.252,13 (importo desumibile da CME, indicato in domanda SIAG a €59.811,24)	€ 12.460,00

DOMANDA N. 5054494 COMUNE DI FERRIERE**Prescrizioni specifiche**

Per gli interventi di cui al 5054494.2017.78464 - C1, voci da 02 a 10 del CME, si accolgono le controdeduzioni inviate dal Comune di Ferriere con Prot. n. 1600 del 15/03/2018: in fase di progettazione esecutiva dovranno essere approfonditi gli aspetti geologici e perfezionate le opere, come da precisazioni contenute nella nota di cui sopra. In particolare, dovrà essere prodotta una relazione geologica atta a valutare gli effetti delle opere e dei movimenti di terreno previsti sulla stabilità dei versanti; la realizzazione della viabilità potrà prevedere solo modesti movimenti di terreno e con l'apporto di materiali litoidi solo nei punti in cui il terreno risulti particolarmente cedevole per il transito dei mezzi di opera e in prossimità dei corsi d'acqua.

Interventi non ammissibili:

n. computo metrico o lotto	Descrizione breve	Importo richiesto	Importo non ammesso
5054494.2017.78464 – lotto 1, intervento 01	Tipologia C1 – Ripristino e consolidamento sponde del Rio e Fontana di Cattaragna: l'intervento non è finalizzato al ripristino del potenziale forestale e la ricostruzione di tali manufatti non è previsto dalla tipologia di intervento, né dalle finalità del bando	€ 29.412,65	€ 29.412,65

DOMANDA N. 5054496 COMUNE DI FERRIERE**Prescrizioni specifiche**

Nessuna.

Interventi non ammissibili:

n. computo metrico o lotto	Descrizione breve	Importo richiesto	Importo non ammesso
Parte del lotto codice 5054496.2017.78474 – lotto 2, intervento 04	Tipologia C1 – Riprofilatura del letto e consolidamento del fondo e degli argini del Rio affluente al Rio Barche: non si evidenziano danni rilevanti nell'area di intervento e in particolare al patrimonio forestale nelle aree adiacenti	€ 13.341,90	€ 13.341,90

DOMANDA N. 5054501 UNIONE DEI COMUNI DELLA ROMAGNA FORLIVESE**Prescrizioni specifiche**

Nessuna.

Note

Si accolgono le controdeduzioni trasmesse dall'Unione dei Comuni e protocollate con PG/2018/0193371, contenenti il ricalcolo degli importi del CME e del valore di massa legnosa (€ 6.164,67), in adeguamento alle prescrizioni contenute nel Nulla Osta rilasciato dal Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna.

Interventi non ammissibili:

n. computo metrico o lotto	Descrizione breve	Importo richiesto	Importo non ammesso
Lotto 78496 – Valbagoda	Tipologia B1 e B2 – stralcio del 25% dell'area in cui si prevede il taglio raso e il rimboschimento	€ 57.060,88	€ 14.698,66
Lotto 78498 – Cà dell'Orco	Tipologia B1 e B2 – 0,77 ha di taglio raso (in quanto convertiti in diradamento)	€ 31.550,91	€ 4.099,09

DOMANDA N. 5054508 COMUNE DI SALSOMAGGIORE TERME**Prescrizioni specifiche**

Nessuna.

DOMANDA N. 5054520 COMUNE DI MORFASSO**Prescrizioni specifiche**

Nessuna.

Note

Il valore di massa legnosa indicato nella relazione forestale trasmessa ad integrazione (€720,00) e recepita con prot. PG.2018.64038 viene decurtato dal contributo totale.

DOMANDA N. 5054544 CONSORZIO RURALE IDRICO FORESTALE ENERGETICO DELLE VALLI PIACENTINE**NON AMMISSIBILE**

La domanda, anche a seguito delle integrazioni pervenute presenta tuttora rilevanti carenze tali da rendere la stessa non ammissibile, in particolare oltre a quanto evidenziato in premessa in merito dei contenuti progettuali si evidenzia che non sono state trasmesse tutte le autorizzazioni e nulla osta nonché le cartografie previsti nel bando, non risultano registrati in anagrafe terreni gestiti direttamente dal beneficiario, non sono stati integrate i documenti tecnici progettuali da parte di un tecnico abilitato all'esercizio della professione in materia forestale

DOMANDA N. 5054562 CONSORZIO RURALE IDRICO FORESTALE ENERGETICO DELLE VALLI PIACENTINE**NON AMMISSIBILE**

La domanda, anche a seguito delle integrazioni pervenute presenta tuttora rilevanti carenze tali da rendere la stessa non ammissibile, in particolare oltre a quanto evidenziato in premessa in merito dei contenuti progettuali si evidenzia che non sono state trasmesse tutte le autorizzazioni e nulla osta nonché le cartografie previsti nel bando, non risultano registrati in anagrafe terreni gestiti direttamente dal beneficiario, non sono stati integrate i documenti tecnici progettuali da parte di un tecnico abilitato all'esercizio della professione in materia forestale